

L'ALCOOLIGANO

Rivista culturale dell'associazione Castle Rock

n° 91 — edizioni Casone Film —

26/12/2024 — CASTLE XMAS ROCK!

MAR FLOWERS

Castle Rock Castle Xmas Rock

DALLE 21:00

DRINKS MUSIC FOOD

DJset MARCO CANEVARI

SOCIAL MEDIA

CASTLE ROCK

WWW.CASONEFILM.ORG

EDITORIALE: TUTTI GLI EVENTI DI FINE ANNO A CASTLE ROCK E DINTORNI!

Cari Lettori,

eccoci all'ultimo appuntamento di questo 2024 che per noi della Castle Rock è stato ricco di feste e di eventi, che si sono svolti dai due giorni di 1° Maggio Castellettese a oggi, attraverso la festa di inizio estate, la festa patronale, le due feste settembrine e il Novemberfest di circa un mese fa. Tanti spettatori, tanto divertimento, ma anche tante band che ci teniamo a ringraziare tutte: i "Tullamore", i "Millwanks", i "Jeden Freitag", i "Derivacustica", i "Caffè & Chitarre", i "Filoxenia", i "Barfly" da Pavia, i "Mat from Kent", "The Nest" e "Le Lampade Alogene" da Vigevano, "The Hogans", "The Diamonds" e il duo "Mauri Clash & la Zia" da Milano, il cantautore Errico Cantamale da Torino. Crediamo di avere dato una buona offerta musicale, la più variegata possibile, spaziando da generi come il punk o il punk-rock a gusti più tranquilli e moderati come il folk, il brit-pop, il rock cantautorale e l'acustico. E sempre nella nostra "policy" di variare il più possibile generi e sonorità abbiamo deciso di chiudere l'annata con una serata diversa da tutte queste. Non una band o un duo acustico, bensì una serata dj-set con un disc-jockey in consolle (Marco Canevari), che offrirà buona musica punk/rock/pop/dance a partire dalle ore 21,00 del 26 dicembre. Questa è l'altra importante novità di questo 2024, cioè che il "Castle Xmas Rock", tradizionale evento musicale del passato, ripristinato l'anno scorso, quest'anno cadrà post-Natale, ma per una mera questione tecnico-organizzativa. Non solo la nostra serata musicale, tuttavia, allieterà le vie di Castelletto in questo dolce fine anno. Sempre al Mary Flowers, ma nella classica serata del 24/12, ci sarà la tradizionale "Vigilia dall'Oste", giunta quest'anno alla sua XV edizione. Come sempre ritrovo nel locale di via Roma a partire dalle 22,30 con offerta di fette di panettone, servizio bar-ristoro e immancabile brindisi di mezzanotte. La Trattoria "Fra Mi e Ti" di piazza Municipio sarà aperta nel giorno della Vigilia (il 24/12, nonostante martedì sia il giorno di chiusura settimanale) e offrirà menù alla carta sia a pranzo che a cena (per info: 0383/895677). Chiusura, invece, per le giornate del 25/12, del 26/12 e del 1 gennaio. Achtung! Lavori in corso per il 2025! Stiamo già lavorando per il nuovo "1° Maggio Castellettese", ma soprattutto per l'evento in programma il 6 giugno che vedrà partecipanti i "Ticinum" (black metal pavese-lomellino, di cui fa parte l'ex castellettese Tommaso "Mamo" Morini, nonché ex presidente della Castle Rock degli anni 2012/13/14) e i "Drunken Crocodiles" (stoner-rock da Parma, già nostri ospiti ai tempi del circolo Arci Pesca). Un evento che ancora una volta sottolinea la nostra volontà di offrire generi sempre diversi e incroci di suoni provenienti da ogni dove! Buone Feste a Tutti! (La Redazione)



**C.SO S.DA NUOVA 73
PAVIA**

**info@overcopypavia.it
334 2917849**

9.00 – 12.30 e 15.00 18.00

26/12: CASTLE XMAS ROCK 2024 CON DJ MARCO CANEVARI



Marco Canevari è nato a Pavia nel 1964 ma vive nella nostra vicina Lungavilla. E' un D.J. molto noto in zona e non solo, e sarà protagonista dell'edizione 2024 del Castle Xmas Rock, proponendo un variegato dj-set per la serata di Santo Stefano (giovedì 26 dicembre a partire dalle 21:30 al bar Mary Flowers di via Roma di Castelletto). "Vado in giro a suonare dal 1980, da quando avevo 16 anni – ci racconta – Ma prima ancora ho iniziato nel 1978 con festicciole private, in casa di amici a Bastida Pancarana. Questa mia passione

è diventata un lavoro e nel 1980 sono approdato all'Amarcord di Redavalle a una festa di coscritti e da lì è iniziata la mia avventura. Prima ero 'resident DJ' in alcuni locali storici della zona, tipo l'Hippodrome di Codevilla, il Matisse di Pavia, il Club House di Salice Terme, ecc.. Poi ho cominciato a girare anche fuori provincia, approdando all'Encanto di S.Colombano, al Mediterraneo di Asti, al Villa Gialla di Piacenza. Infine, ho cominciato a lavorare anche in tutta Italia grazie a un dj-team che mi mandava in ogni posto. Toscana, Lazio, Sicilia, Puglia, e nella mitica Riviera Romagnola, dove mi sono esibito in uno storico locale, che era il "Prince" di Riccione: quattro domeniche nel lontano 1996, quando ho lavorato insieme a un mio carissimo amico e collega, Alberto Carrara, che è un DJ, cantante, musicista famoso, che ha vinto il Festivalbar nel 1984 con la canzone 'Shine On Dance'. Ho conosciuto tanti DJ di fama internazionale che, anche se non li frequento più e ci sentiamo poco, ho avuto il piacere e l'onore di lavorarci insieme. Parliamo di gente come Gianni Manuel, che è stato un dj storico di Radio International, oppure DJ Leopardò, che è mancato qualche anno fa. Sono stato molto amico anche di DJ Albert One, che ci ha lasciato nel periodo del Covid-19.

E' una vita che sono in ballo e che giro per locali, dovrei scrivere un libro per raccontarvi tutto quello che ho fatto". Cosa ti aspetti dalla serata del 26 dicembre a Castelletto? "Dalla serata castellettese mi aspetto un bel risultato: ho invitato personalmente anche persone che mi seguono abitualmente quando suono in questa zona ed è gente che ascolta musica molto particolare". Che tipo di musica offrirai? "Io non faccio roba tipo raggaeton, latino-americana, ecc., io metto musica di un certo livello. Poi, è chiaro che se è richiesto un pezzo latineggiante o il pezzo 'pop' del momento non ho problemi, ma tendenzialmente io sono un deejay che tiene una caratura un po' più alta dei miei colleghi: poche serate, ma con più qualità e tecnica. Io mi definisco un 'deejay performer', uno che mixa, che fa evoluzioni, remix al momento e che ci mette tanta passione. Sono passati tanti anni da quando ho iniziato a fare questo lavoro, ma io ho mantenuto sempre la mia linea, preferendo la qualità alla quantità, quindi ad alcune cose dico di no, perché non faccio questo lavoro per soldi ma, ripeto, per passione. Io sono un grande appassionato di musica, ma anche di hi-tech: sono partito con i giradischi a puleggia L75, per poi passare ai Technics, ai Pioneer, ai Controller, ecc.. Mi sono evoluto stando al passo con i tempi, mantenendo sempre l'asticella alta".

(m.c.)

BIANCIO DI UN 2024 FRA LUCI E OMBRE: PARLA IL PRESIDENTE ENRICO CANCELLIER

Si sa. In campagna elettorale è facile farsi vedere e partecipare agli eventi organizzati in paese dalle tante associazioni. Poi, come ogni volta, proclamati i vincitori e ritirati gli sconfitti, ognuno torna a rinchiudersi nelle proprie case e a non partecipare più alla vita sociale comunale, lamentandosi poi con il solito *refrain* che “a Castelletto non c’è mai niente” (cit.). L’estate scorsa ha fatto un po’ da spartiacque alla partecipazione popolare, precisamente la data delle elezioni comunali di giugno: passata l’estate e la Festa Patronale di agosto, gli eventi organizzati fra Piazza Municipio e Via Roma hanno “galleggiato” grazie alla partecipazione di gente venuta da Vigevano, da Pavia e comunque da fuori Castelletto. Ben vengano “forestieri”, ma la nostra ‘mission’ è quella di svegliare e creare aggregazione in un paese da sempre dormitorio. A tal proposito, ecco il pensiero di Enrico Cancellier, presidente della Castle Rock dal maggio 2023: *“Anche quest’anno siamo giunti al termine di questa stagione e vi proponiamo l’ultimo evento del 2024, dove non vi offriremo un concerto di musica ‘live’, bensì un dj-set con DJ Marco Canevari. Volevo puntualizzare alcune cose. Come ho detto già nello scorso numero, abbiamo fatto tante begli eventi nell’arco di questo anno e mezzo sotto la mia presidenza, però ci sono stati troppi alti e bassi. Non mi riferisco all’anno 2023, ma più che altro agli ultimi appuntamenti. Purtroppo viviamo in un paese, Castelletto, dove se proponi qualcosa alcuni abitanti continuano ugualmente a ripetere che non c’è mai nulla ed è sempre stato così. Inoltre, quando organizziamo qualche evento aggregativo, quelli che dicono queste cose (o almeno la maggior parte di essi) sono quelli che non partecipano. Le passate esperienze parlano chiaro. Noi come ‘Castle Rock’ abbiamo organizzato tanti eventi e nella maggior parte di questi hanno partecipato più persone da fuori paese. Diciamo che negli ultimi tempi i castellettesi si sono approcciati un po’ più positivamente verso le nostre offerte musicali e culturali, però c’è da ricordare che eravamo in periodo di campagna elettorale. E tanta gente finite le elezioni è sparita. Inoltre, voglio biasimare che all’ultimo evento, quello del 16 novembre, quando si sono esibiti ‘Mauri Clash & la Zia’, due fra i maggiori esponenti della musica punk-rock italiana, e che arrivavano rispettivamente da Milano e da Pavia sfidando chilometri e chilometri di nebbia impenetrabile, alcuni castellettesi sono venuti al bar Mary Flowers solo per cenare e neanche a metà concerto se ne sono andati via. Concerto che, fra l’altro, è finito relativamente presto, cioè appena dopo le 23, perché il duo aveva iniziato a suonare prima. Gli ultimi eventi della ‘Castle Rock’, purtroppo, sono stati non dico dei flop ma quasi, e tutto ciò a causa – come ho detto poco fa – di tante persone che prima partecipavano e poi sono sparite. Forse noi non ce lo ricordavamo, ma anni fa c’eravamo distaccati da Castelletto, emigrando al circolo Arci Pesca di Lungavilla, dove abbiamo organizzato per anni i nostri eventi e i nostri concerti, proprio per questo motivo che, purtroppo, si è tristemente ripetuto”.* (Henry)



LA STORIA SIAMO NOI: QUANDO SONO NATI I BAR COSIDDETTI 'TRANI'...



Da dove nasce il nome "Trani" per indicare ancora oggi l'osteria dove si beve del vino al bancone stando in piedi? Pare che alla fine dell'Ottocento, a causa di un litigio doganale con la Francia, alle aziende pugliesi venne negato il commercio del loro vino oltralpe e così iniziarono ad aprire vinerie alla mescita a Milano e dintorni, che diventarono subito molto popolari. Tra i pugliesi che aprivano le osterie, la maggior parte di essi proveniva dalla zona di Trani e di Barletta. Da qui il nome "Trani". Nel secondo dopoguerra i bar/osteria "Trani" si allargarono a macchia d'olio e il termine entrò di diritto perfino nel dialetto lombardo, per indicare osterie, bettole, locali per la mescita del vino dove andare per bere, giocare a carte, passare del tempo. "Trani a gogò" è anche un brano musicale del 1962 di Giorgio Gaber, scritto dallo stesso Gaber e da Umberto Simonetta. «Seconda traversa a sinistra nel viale / ci sta quel locale abbastanza per male / che chiamano "Trani a gogò"... / Si passa la sera scolando Barbera / scolando Barbera... /

nel "Trani a gogò!"». Il brano fa parte di quel filone, tanto caro a Gaber e Simonetta, che parla di «quella Milano in tono minore che vive e prospera all'ombra dei grattacieli, dell'alienazione e del miracolo economico»: il testo descrive, in modo ironico ed estremamente veritiero, l'atmosfera tipica dei locali della Milano popolare degli anni '60 con i loro clienti. Anche a Pavia e provincia il nome entrò nella cultura di massa e ancora oggi si può sentire dire: "che tipo di bar è quello?" "L'è un 'Trani'", proprio per indicare un'osteria dove si beve del buon vino a basso prezzo. Alle porte di Belgioioso esiste un locale che si chiama "Al Trani Pub", un toponimo sicuramente discendente da questa antica tipologia di osteria. A Pavia c'era "da Mario" in piazza Cavagneria, che era il "Trani" per eccellenza. Di antiche osterie oggi ne restano ben poche. Sono più che altro trattorie dove si possono degustare piatti tipici della tradizione culinaria pavese, come la Trippa alla Pavese, la Casseoula, le lumache in guazzetto e la mitica "Zuppa alla Pavese", nonché tutta la cucina basata sul pescato di fiume (alborelle, pesce persico, rane, gamberi, ecc.). Questi e altri piatti potete ancora trovarli all'Osteria della Malora, all'Osteria dal Povero Lele e all'Antica Osteria del Previ (Borgo Ticino), all'Osteria della Darsena di via Morosi, all'Osteria della Madonna in via dei Liguri e, appena fuori città, all'Ustaria dei Giugaton, alla Trattoria Barcela a Travacò, alla Trattoria Pesa di Tre Re e all'AvamPOsto a Portalbera. In foto: Milano, Via Pastrengo, anno 1927. (Liutprando)

ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

TASTE IT!

approved by



only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK



ATTUALITA': I TRENI PER LINATE MA POI D'ESTATE SI VA TUTTI... IN BARCA?

FF.SS. dà, FF.SS. toglie. E' di pochi giorni fa la bella notizia che ha portato il nuovo orario ferroviario, in vigore dallo scorso 15 dicembre, che ha ufficializzato la nuova fermata di Milano Forlanini per tutti i treni della relazione Stradella-Pavia-Milano (e v.v.). Il vantaggio riguarda molto bene i tanti passeggeri della nostra zona che prendono il treno alla vicina stazione di Bressana Bottarone e che adesso hanno quasi ogni ora un treno diretto per la fermata milanese di "Forlanini", dove grazie al comodo interscambio con la linea metropolitana MM4 è possibile raggiungere rapidamente l'aeroporto di Linate. Purtroppo, però, una notizia drammatica è arrivata a controbilanciare questa bella novità. Per la ferrovia Milano-Genova ci saranno quattro mesi di disagi per l'estate prossima: sono previste manutenzioni straordinarie dal 1° giugno al 28 settembre: 4 mesi di lavori al ponte di Bressana, che verrà semi-chiuso per 40 giorni. Un'estate da «lacrime e sangue», come dicono i rappresentanti dei viaggiatori, con disagi anche per i treni che vanno da Milano a Genova (e oltre) – passando per Pavia e Voghera – e per i convogli della linea S13 Pavia-Milano, che collega il capoluogo di provincia a quello di regione come fosse una metropolitana leggera. Questa la principale ricaduta sul nostro territorio, che i rappresentanti dei viaggiatori hanno appreso al tavolo con Regione: «C'è da fare la manutenzione straordinaria sul ponte del Po all'altezza di Bressana: tra circolazione mono binario e chiusure totali, sono previsti quattro mesi di disagi per i treni che collegano Pavia, Voghera, Tortona e Alessandria, ma anche le nostre stazioni (Bressana e Lungavilla) con Milano». Si comincia il primo giugno 2025 con 50 giorni di lavori che dureranno fino al 20 luglio (binario unico con possibili ritardi e cancellazioni), poi stop TOTALE ai treni tra il 21 luglio e il 29 agosto! Dal 30 agosto al 28 settembre i treni ricominceranno a circolare, ma ancora a binario unico con cancellazioni e ritardi. Nel periodo di chiusura totale saranno previsti dei bus sostitutivi che collegheranno le stazioni di Pavia, Cava, Bressana, Lungavilla e Voghera. I comitati di pendolari non ci stanno: «È stato fatto capire che, in molti casi, non sarà possibile attivare adeguate linee sostitutive dei bus per far fronte a tutte le esigenze. In altre parole, molti pendolari rischiano di essere lasciati a piedi. È necessario attivare un tavolo con enti locali e comitati dei pendolari per rivedere, tra le altre cose, le priorità dei lavori così da minimizzare i tempi di chiusura e l'impatto sul servizio». E' il caso di munirsi di barca per attraversare il fiume Po?

(Liotprando)



QUASI SERIAMENTE: SPRECHI, RITARDI E FIGURACCE PER LE OLIMPIADI 2026



Milano 2026. Un anno e due mesi dai Giochi Olimpici. Benissimo! Da oggi ci si può registrare sul sito Olympics.com e iniziare con la fase del sorteggio. I biglietti saranno in vendita dal prossimo mese di marzo. Situazione impianti: a oggi solo 4 siti sono perfettamente agibili: lo stadio di San Siro (l'inaugurazione sarà venerdì 7 febbraio 2026), il Forum di Assago (pattinaggio di figura e short-track), impianti di Livigno (snowboard e free-style) e di Anterselva (Sud Tirolo) per il biathlon. Il resto ??? Direi ritardi e ritardi. E chissà se mai verranno portati a termine le opere in tempo utile! Palatitalia: non omologato per gli

sport, verrà data una deroga solo per l'hockey su ghiaccio e si stima che sarà terminato per il capodanno del prossimo anno, cioè a un mese esatto dall'inizio delle gare! E se qualcosa dovesse andare storto? E poi, come ci si arriva al nuovo impianto milanese? Semplice: a piedi! Perché dalla stazione di Rogoredo al quartiere di Santa Giulia non verrà costruita la prevista metrotranvia di 2,2 km! Wooww! Voglio proprio vedere!... Slide Center di Cortina? Impianto ridotto, doveva essere



pronto per il prossimo mese di marzo ma siamo già al limite del tempo. Piano B??? Certo: Lake City negli USA - sembra una barzelletta, ma purtroppo è così! Stadio alla pista "Stelvio"? Ancora non sono iniziati i lavori di costruzione a Bormio e rimane attivo solo il piccolo anfiteatro a ridosso dell'arrivo. Le altre gare di pattinaggio probabilmente al polo fieristico di Rho: sì, 4 padiglioni verranno usati per l'hockey femminile e per le gare di pattinaggio di velocità. Tutto questo con, ovviamente, spese triplicate... Invece, pare in dirittura d'arrivo il Villaggio Olimpico, che verrà convertito in uno studentato universitario, ma con costi stimati di affitto di circa 900 euro mensili a studente... Altro da aggiungere? Che forse sarebbe stato meglio non candidarsi! Dai! Milano 2026 ci aspetta... In che condizioni infrastrutturali non lo so... Ma il tempo stringe.... Ah, sembra che una delle tratte pubbliche di trasporto fondamentali sia in perfette condizioni e parlo della Bormio-Tirano (bus) e della ferrovia Tirano-Milano (treno): oggi, 20 Dicembre, è in corso una protesta dei pendolari, esausti dei continui disservizi sulla linea... (Lollo)



un
PRESIDENTE
fa sempre bene
assaggia il nuovo cocktail ufficiale della CASTLE ROCK!
"IL PRESIDENTE" solo @ bar Mary Flowers (Castelletto Po)

**Motodromo e Autodromo
Pista per motard e moto stradali,
auto sportive, rally e legends cars.**



Str. Vicinale Della Scevola, 1 - Castelletto di Branduzzo (PV) - tel. 348 3173230

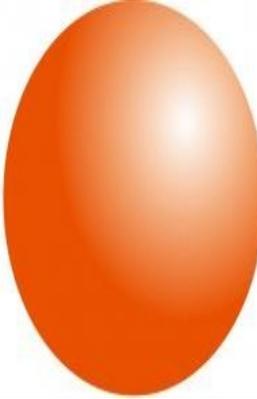


tel. 0383 895579

MOTEL 3 STELLE A PAVIA

S.P. Bressana-Salice, 2 - Castelletto di Branduzzo (PV)

Telefono: 0382 553487

PUNTO  **EDILE**
s.r.l.

VIA ALDO MORO, 1
SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)

**“L’ALCOOLIGANO” — PERIODICO DELL’ASSOCIAZIONE “CASTLE ROCK” -
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG**